

P R O M E M O R I A

All'approssimarsi della chiusura dell'anno finanziario (30 Settembre 1944) si crede necessario tornare a prospettare, come già fu fatto a viva voce più volte, la posizione del C.C.C. nei confronti della gestione "Pastor Angelicus" e la conseguente necessità di procedere alla unificazione della contabilità relativa.

E' necessario premettere, per comprendere l'attuale stato di cose, che, allorché fu iniziata la realizzazione del film, il Presidente del C.C.C. desiderò, per ragioni di interferenze economiche con amministrazioni Vaticane che la contabilità di esso fosse redatta non soltò con una voce a parte (il che si sarebbe ben potuto fare aprendo un apposito conto nel libro mastro del C.C.C.) ma altresì da una persona all'uopo incaricata e spressamente e indipendentemente dall'amministrazione del C.C.C.

Successivamente, sistemati i primi rapporti economici inerenti alla pellicola, l'allora Direttore Generale dell'A.C.I. Mons. Evasio Colli dispose che, a partire dal 1° Ottobre 1943, il conto relativo al Pastor doveva essere inserito nel bilancio del Centro e affidato alla diretta responsabilità e direzione del tesoriere. Tale deliberazione però non trovò applicazione in quanto il Presidente del C.C. informò la Direzione Generale dell'A.C.I. che, avendo esposto a Mons. Colli a Parma (Sua Ecc.za non era più tornato a Roma per causa della guerra) le ragioni per le quali egli riteneva di dover continuare come per il passato, l'Ecc.mo Direttore aveva aderito al punto di vista espresso dal Presidente medesimo.

A seguito di interventi presso il Presidente il tesoriere ricevette cinque volte e cioè il 28 Febbraio, l'8 aprile, l'8 maggio, il 17 Luglio e il 10 novembre 1943 dal Sig. Giulio Pastore, incaricato della contabilità del film, un prospetto schematico delle entrate e delle uscite relative, nè poté prendere visione, benchè più volte avesse cercato di farlo, della contabilità e delle relative giustificazioni.

Il tesoriere del C.C.C. non ha mai avuto alcuna notizia sulle condizioni pattuite fra i diversi uffici interessati al film (ivi compreso il C.C.C.), sulle convenzioni con l'estero, sugli impegni di carattere economico assunti, nè sulla eventuale ripartizione degli utili derivanti dalla diffusione della pellicola: in realtà il tesoriere avrebbe dovuto partecipare a tutte le trattative svolte, mentre in effetti la sua opera si veniva man mano riducendo ad una prestazione di carattere scritturale-contabile. L'Amministrazione del C.C.C. ha continuato ad occuparsi solamente delle attività editoriali (rivista del Cinematografo, dispense valutazione pellicole, abbonamenti e pubblicità) oltre al mantenimento del personale e degli uffici del C.C.C.

Venuti quasi completamente a cessare, nel settembre 1943, a causa della guerra, i cospiti di cui sopra, le necessità economiche sono state coperte con erogazioni fatte dal Presidente del C.C.C. Soltanto due volte il tesoriere incassò presso la tesoreria provinciale della Banca d'Italia l'importo di premi concessi dal Ministero della cultura popolare per la realizzazione del film, per un importo complessivo di £.421.500,- che furono passate nella contabilità generale.

Col 1° ottobre 1944 la gestione del Pastor Angelicus potrebbe essere compresa nel bilancio del Centro, pur seguitandosi a tenere un conto partitario distinto. Ciò, mentre non modificherebbe la situazione dal punto di vista contabile, presenterebbe il vantaggio di unificare tutte le attività economico-finanziarie del C.C.C. e di porre chi ne ha l'amministrazione in condizioni di conoscere esattamente la situazione del Centro e di compilare quindi con tranquillità e sicurezza i bilanci, affrontandone i ^{suoi} conseguen-
ti.

Qualche rilievo sul C.C.T. e sul C.C.R.

Per ora l'opera del tesoriere del C.C.C. si è limitata a coprire gli amministratori dei due centri (Rag. Rostagno e Rag. Camerlengo) ^{per la storia} ^{del'Azione cattolica} ^{e del movimento} ^{popolare degli} ^{Italiani} ^{come ri-}

spettivamente di £.40.000,= e 60.000,= all'uopo versate alla cassa del C.C.C. dal Presidente.

Per questi Centri, anche in considerazione del fatto che il C.C.C. deve svolgere nei loro riguardi un'azione di direzione e di controllo, sembra necessario stabilire inequivocabilmente che tutti gli impegni economici di una certa entità debbono essere preventivamente esaminati e approvati dal Consiglio Direttivo del C.C.C. e che il tesoriere di questo deve essere tenuto al corrente di ogni attività amministrativa, di modo che, qualsiasi atto di natura economica, con le condizioni relative, deve venire realizzato, udito sempre il suo parere.

In conclusione ogni impegno che implichi responsabilità finanziarie ed ogni contratto debbono essere sottoscritti non solo dal Presidente ma anche dal tesoriere del C.C.C.

Le osservazioni fatte innanzi, sia per quanto riguarda la pellicola Pastor Angelicus che per i Centri Teatrale e Radiofonico, hanno un unico scopo e cioè consentire una stretta collaborazione tra gli organi e gli elementi direttivi del C.C.C. e tra questi e gli altri centri e porre ciascuno in grado di assumere completamente le responsabilità proprie dell'Ufficio ricoperto.

Croce

Roma 11 11 Settembre 1944

